

ma l'imperatore mostrava vivamente di interessarsi di Trieste, dicendo che l'anno venturo voleva visitarlo. Nel maggio del 1775, l'Imperatore recavasi a Venezia per la seconda volta, preceduto dal Granduca di Toscana e accompagnato dall'arciduca Ferdinando governatore dello stato di Milano, e dal Principe Massimiliano. Andrea Tron fu nominato in quest'incontro conferente coll'Ambasciatore Cesareo Durazzo. L'Imperatore passeggiò per la Merceria e la piazza andando poi nel casinò del Tron, intervenne ai teatri, a Vespri in Chiesa S. Marco alla Vigilia dell'Ascensione e alla funzione del Bucintoro nel giorno appresso, assistè ad una regata visitò l'arsenale, fu presente ad una seduta del Maggior Consiglio, sedendosi sulla banca dei forestieri, udì pure una discussione al tribunale della Quarantia, visitò i Murazzi, e finalmente al termine degli otto giorni della sua permanenza, intervenne ad una splendida festa da ballo in casa di Andrea Tron. Così nell'anno 1782 quando il principe ereditario di Russia sotto il nome del conte del Nord venne a Venezia, volle sempre presso di se Andrea Tron, che secondo la Contessa di Rosenberg, che descrisse le feste fatte in quella circostanza.